



Taglio del nastro con collettiva la Pop Art e l'arte urbana domani, sabato 6 aprile, l'ingresso è libero e gratuito

Warhol, e non solo, in mostra alla Rocca

ORZINUOVI (gnv) Pop Art protagonista a Orzinuovi... Tra gli artisti anche Andy Warhol.

Il 6 aprile inaugura la mostra Urban & Pop World. Un tuffo nel mondo dell'arte contemporanea curata da Nicolò Giovine e Sebastiano Pepe.

L'evento realizzato in collaborazione con Avangart avrà tantissimi artisti esposti: Bruno Bani, Romero Britto, Daniele Fortuna, Giores, Marco Izzo, Je Koons, Vincenzo Mascoli, José Molina, Mr. Brainwash, Mr. Savethewall Arnaud Nazare-Aga, Alessandro Padovan, TvBoy e non per ultimo: Andy Warhol.

La Rocca San Giorgio sarà la cornice di una grandissima mostra dedicata a Pop Art, Neo Pop e Street Art.

In

mostra, oltre 80 opere, tra dipinti, disegni, sculture e serigrafie, che documentano uno dei movimenti artistici che ha maggiormente segnato la seconda metà del Novecento e che ancora oggi persiste nell'immaginario collettivo.

Appropriandosi di elementi prelevati dalla cultura di massa in modo dissacratorio e ironico, nonché di critica verso la (nuova) società dei consumi, le opere di matrice Pop esasperano volutamente i toni e stravolgono icone popolari per cercare un canale comunicativo diretto con un pubblico il più possibile allargato ed eterogeneo, instillando dubbi, stimolando riflessioni e suggerendo un diverso modo di osservare il reale.

Nati nell'Occidente del Secondo Dopoguerra, i nuovi sistemi di produzione e consumo hanno alimentato l'ebbrezza del benessere per una generazione da poco uscita dai drammi dell'ultimo conflitto globale. Dopo il grande periodo di caos portato dalla Guerra, il mercato è invaso da «nuove figure» destinate a diventare popolari e onnipresenti nella vita delle persone: frigoriferi, lavatrici, detersivi, automobili, cibi industriali, star del cinema, della moda, del jet-set, pubblicità, giornali, fumetti, televisione, film di Hollywood etc. La Pop Art e i suoi eredi odierni hanno attinto a questo ampio bacino culturale e ne hanno fatto oggetto di indagine, proponendo nuove ispirazioni, nuove iconografie, nuovi modi di definire il valore dell'opera d'arte e di re-

stituirla come linguaggio.

«Ad accomunare gli artisti in mostra, alcuni esponenti della prima generazione Pop, altri espressione dei linguaggi più attuali, c'è l'impegno nel far leva sul potenziale iconico delle loro visioni che, affini ad un linguaggio abi-

tuale, generano contaminazioni: i colori forti e le figure giocose ed esplosive rimodellano i rapporti tra arte alta e popolare. Tutti si sono mossi e si muovono nell'ambito di quel sistema mass-mediatico-globale-consumista in cui si devono ridefinire i valori e i legami sociali tra individui, rispetto al prevalere dell'icona, del bene, dell'oggetto, della notorietà, del clamore» si legge nel testo critico di Matteo Galbiati.

Per questo, sessant'anni dopo la sua affermazione, la Pop Art è diventata uno dei movimenti più influenti, noti e ancora persistenti sull'immaginario collettivo, dominando, in certa misura, tutta la seconda metà del Novecento e, in molti ambiti e contesti, insistendo anche nel XXI secolo.

L'esposizione si pone l'obiettivo di offrire, attraverso opere assai eterogenee per forme, materiali, tecniche ed espressività, l'occasione per lasciarsi stupire e comprendere come il disorientamento «rumoroso» di questi autori abbia ancora molto da raccontare.

La monografia edita per l'occasione da Avangart comprende, oltre ai testi istituzionali e a un commento introduttivo dei curatori, una nota critica di Matteo Galbiati e alcuni commenti interpretativi e di taglio originale ai singoli autori, intesi come brevi flash di intonazione ironica, poetica, interrogativa, esplicativa, realizzati dalle studentesse e dagli studenti del Biennio Specialistico in Comunicazione e Didattica dell'Arte del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'[Accademia di Belle Arti di Brescia](#) Santa Giulia.

L'esposizione, organizzata dall'ufficio Cultura del comune di Orzinuovi, ha ottenuto il patrocinio ed il contributo della Regione Lombardia ed il patrocinio dell'[Accademia di Belle Arti di Brescia](#) Santa Giulia.

L'inaugurazione domani, 6 aprile alle 18 e 30 con con ingresso libero e gratuito. Vietato mancare!